

522. COVID-19: Sul riconoscere le emozioni e gestire il desiderio di andare

Testo inviato da Silvia Gresele, logopedista, per il Corso di formazione per conduttori di gruppi ABC, svoltosi a distanza nell'anno 2020. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano, e ogni dato che possa permetterne l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante.

Il Conversante

Rina ha 92anni è affetta da demenza di grado moderato-severo (MMSE= 8/30), presenta importante disorientamento spazio/temporale, compromissione della memoria a breve e lungo termine, conserva una discreta memoria autobiografica per eventi salienti della propria vita, riconosce ancora volti a lei noti. Riesce ancora a parlare e a comunicare. Rina ha sempre sofferto di disturbi di depressione e ansia, che la conducono ancora oggi a piangere e disperarsi nell'arco della giornata. Soggiorna in carrozzina, si posta regolarmente in autonomia per pochi tratti nel corridoio del suo reparto. Vive in casa di riposo da circa due anni, ha dei forti legami affettivi con le figlie. Ha sempre lavorato in famiglia aiutando il marito che possedeva un'azienda che ora gestiscono le sue figlie. E' una donna che ha sempre tenuto molto al suo aspetto fisico.

Il Contesto

Rina si trova in nucleo Covid da circa una settimana, è stata trasferita dal suo nucleo di appartenenza in quanto positiva, manifesta sintomi lievi con febbricola, è in camera con altre tre signore, continua a piangere e a richiamare gli operatori del reparto. La situazione è complessa perché gli ospiti devono rimanere a letto, il personale è limitato e il tempo da dedicare a ciascun ospite è veramente poco.

La Conversazione

La conversazione si è svolta verso l'ora di pranzo, per una durata di circa 10 minuti. La sento gridare e piangere ed entro in camera.

Il testo: *Tira giù queste sponde, che devo andare*

1. LOGOPEDISTA: Buongiorno Rina, sono qui per vedere se hai bisogno di qualcosa...
2. RINA: (*Con voce piangente*) ... Tira giù queste sponde, che devo andare. Sono stanca di stare qui, non so dove mi hanno portata.
3. LOGOPEDISTA: Ti capisco Rina, immagino che tu sia molto stanca e che non sai dove ti trovi!
4. RINA: Ma per cosa devo stare qui?
5. LOGOPEDISTA: Hai una brutta influenza, allora ti hanno portata in questa stanza.
6. RINA: E quelle donne lì, io non le ho mai viste, te non me la conti giusta...
7. LOGOPEDISTA: Quelle donne lì hanno l'influenza come te, so che non le conosci.
8. RINA: An ecco, perché non le ho mai viste, ma io devo andare di là, tirami giù.
9. LOGOPEDISTA: Di là ora non posso portarti, prima dovete guarire tutte, mi dispiace.
10. RINA: E allora io? Che faccio? La dottoressa dov'è?

11. LOGOPEDISTA: Rina, dobbiamo rimanere qui tutte insieme, anche la dottoressa lo dice.
 12. RINA: Che ci stia lei a letto allora, io non ne posso più... *(e piange)* toglimi subito le sponde che salto giù.
 13. LOGOPEDISTA: Facciamo così, rimango qui e parliamo un po', ti faccio compagnia.
 14. RINA: Ecco sì, ho tanta paura, non mi lasciare... *smette di piangere*
 15. LOGOPEDISTA: Ti capisco Rina, anch'io avrei paura al posto tuo, allora resto qui con te. *(l'ansia si placa e parla più tranquillamente)*
 16. RINA: Davvero? Oddio, Grazie... ma non ho niente da darti, niente di niente.
 17. LOGOPEDISTA: Va bene così, parliamo un po'.
 18. RINA: Che begli occhi che hai...
 19. LOGOPEDISTA: Grazie Rina!
 20. RINA: Però sai che ti dona questa tuta bianca, sei proprio bella!
 21. LOGOPEDISTA: Bella?
 22. RINA: Certo, bellissima...dimmi dove le compri? In che negozio le vendono?
 23. LOGOPEDISTA: me le danno qui al lavoro, ma se vai in ferramenta le trovi.
 24. RINA: Vedo che siete vestite tutte uguali, col cappuccio e con la benda in bocca, ma sento che parlate in modo diverso, ma siete belle e poi avete gli occhi che parlano... Ma ora tira giù le spondine che devo andare.
 25. LOGOPEDISTA: Ci osservi proprio tanto Rina! Nessuno ci ha mai detto queste cose! Allora adesso ti faccio una bella sorpresa!
 26. RINA: Che sorpresa?
 27. LOGOPEDISTA: Copriti bene con la coperta fino agli occhi.
- Rina si copre bene e nel frattempo apro la finestra vicino al suo letto da dove si può ammirare un parco spettacolare; siamo alla fine dell'autunno, le querce e i faggi non hanno ancor deposto tutte le foglie.*
28. LOGOPEDISTA: Guarda...
 29. RINA: Oddio che bello, uno spettacolo, le foglie sono di tutti i colori, c'è il sole, poi senti che aria fredda, andiamo fuori?
 30. LOGOPEDISTA: Ti prometto che appena passa l'influenza ti porto fuori, ora chiudo, almeno è passata un po' d'aria pulita.
 31. RINA: Ma ho un sacco di cose da fare, dai tira giù ste sbarre, non ti vede nessuno.
 32. LOGOPEDISTA: Immagino, anch'io, dovrei fare tante cose, ho la casa tutta in disordine, devo cucinare, lavare, stirare...
 33. RINA: Ma sei sposata? Giovane come sei, e hai i bambini?
 34. LOGOPEDISTA: Sì cara Rina, tre figli e mio marito.
 35. RINA: E cosa fai qui, vai subito da loro, come faranno?
 36. LOGOPEDISTA: Beh, un po' si arrangiano ma di solito mi aspettano per mangiare. Chi arriva prima prepara...
 37. RINA: Dico bene, ma qui come faccio io a mangiare, ora devo andare.
 38. LOGOPEDISTA: Ora arriva il piatto dalla cucina.
 39. RINA: Ma sei sicura? Io non vedo niente
 40. LOGOPEDISTA: Certo che sono sicura!
 41. RINA: Allora per oggi va bene, ma io devo andare però *!(entrano le operatrici con il pasto)*
 42. LOGOPEDISTA: Ora la saluto Rina, è stato bello parlare con te, buon appetito!
 43. RINA: Non andare via però, come faccio io...
 44. LOGOPEDISTA: Qui è al sicuro, ora mangia che riprendi un po' di forza.
 45. RINA: Discorri te..., non mi piace e non ho fame.
 46. LOGOPEDISTA: Guarda, ho cucinato tutta la mattina, prova almeno ad assaggiare...

47. RINA: Si sente che sei stata te, è calda la minestra ma non sento tanto il gusto, ma ti prometto che la mangio tutta, solo perché me lo hai chiesto te.
48. LOGOPEDISTA: Brava Rina, ora ti saluto, sono contenta di aver parlato con te!
49. RINA: Grazie sai, torna presto!

Commento (a cura di *Silvia Gresele*)

Rina è una grande anziana, con delle performance cognitive molto compromesse se le analizziamo con i classici strumenti di indagine. Dalla conversazione capacitante appare un'altra visione di Rina (pur malata di Covid da 5 giorni), nell'interezza del suo *io sano*, dei suoi bisogni, delle sue richieste, delle sue competenze. Ascoltandola, riconoscendo il suo malessere e restituendo le sue emozioni, nominandole e legittimandole (turno 3, turno 15) si placano disagio e ansia. Rina rimane nel desiderio e bisogno di togliere le spondine e di andare (che ovviamente era impossibile in quella situazione), ma accoglie e partecipa attivamente a tutta la conversazione. Si osserva inoltre come Rina ponga molteplici domande e riceva altrettante risposte veritiere e di effettività. Nel momento in cui viene somministrata l'autobiografia (turno 32) la conversazione prosegue serena e felice, nonostante Rina chiedesse in modo insistente di scendere dal letto.